

Impariamo a dialogare

La pratica filosofica come aiuto nella comunicazione.

L'incontro prende avvio con una breve presentazione delle pratiche filosofiche. Vengono offerti alcuni chiarimenti preliminari su come sia intesa in questo ambito la parola 'filosofia': non è solo un campo di conoscenza con una antichissima tradizione storica alle spalle, né una disciplina oggetto di insegnamento nella scuola e nell'Università. La filosofia è qui soprattutto pensiero in azione, che si svolge a partire da un problema o da un contesto di vita. Praticare la filosofia o filosofare significa allenare il pensiero riflessivo, interrogandosi sulle questioni che costellano la nostra esistenza.

Modalità specifica della pratica filosofica è l'esercizio del filosofare insieme, nel confronto interpersonale, quando vengono messe in gioco le convinzioni personali di ciascuno per riuscire ad accedere a un più ampio orizzonte concettuale comune. Il punto di vista dell'altro mi sollecita a pensare di più, a capire che le mie idee rappresentano solo un punto di vista prospettico e non assoluto sulla realtà, mi offrono una possibilità in più di comprendere il mondo.

E' importante mettere in luce le opportunità che la pratica filosofica offre nel campo della formazione, in particolare nell'età evolutiva. Al di là di un approccio solo psicologico alle questioni cognitive, relazionali e identitarie degli adolescenti, che può essere riduttivo e poco proficuo, le metodiche della pratica filosofica sollecitano i processi di individuazione, sostenendo i ragazzi nei percorsi di realizzazione della propria identità e della propria unicità. Contro l'approccio diagnostico e terapeutico proprio delle psicoterapie, la pratica filosofica favorisce i processi di consapevolezza di sé attraverso momenti di confronto interpersonale, dove si esercitano competenze dialogiche e relazionali.

Le relatrici hanno illustrato le più importanti metodiche della pratica filosofica che possono essere proposte a scuola. Innanzitutto le attività che vengono realizzate in gruppo: il Dialogo socratico, così come è stato proposto nel secolo scorso da Leonard Nelson. Pensato per la didattica delle scienze, questo metodo in realtà si dimostra efficace anche in altri ambiti disciplinari e, in modo più ampio, costituisce un importante allenamento alla problematizzazione delle esperienze, allo scambio comunicativo e al potenziamento delle capacità di astrazione e sintesi. Infatti vengono messi in gioco processi di strutturazione logica e cognitiva, a partire dal lavoro con tutto il gruppo-

Relatrici:

Prof.ssa MLuisa Martini

Dott.ssa Annalisa Decarli

Transacqua, 22 aprile 2010

classe, dove vengono coinvolte anche le capacità di relazione e di comunicazione, mettendo in essere l'esercizio del 'pensare l'uno con l'altro'. Una seconda importante pratica filosofica di gruppo è la *Philosophy for Children*, così come è stata progettata da M. Lipmann. Ispirata alla pedagogia pragmatista statunitense, questa metodica favorisce la riflessione critica ed è attuabile a partire dalle prime classi della scuola elementare. Molto strutturata nei percorsi da proporre agli alunni, favorisce lo sviluppo dell'intelligenza critica e il potenziamento delle capacità argomentative. In queste pratiche di gruppo non sono in gioco solo processi di strutturazione cognitiva, ma sono in atto, in modo forse più rilevante, i processi relazionali, con gli aloni emotivi, i rispecchiamenti sociali, i vincoli affettivi e gli interessi personali; è in gioco la costruzione stessa dell'identità.

Un approfondimento a parte merita la pratica filosofica individuale, o meglio duale: la consulenza filosofica. All'apparenza simile al colloquio psicoterapeutico, la consulenza filosofica se ne differenzia profondamente proprio per l'intento non terapeutico, ma dialogico e riflessivo. Ormai da alcuni anni sono stati sperimentati nelle scuole sportelli di consulenza filosofica individuale, dove i ragazzi possono trovare ascolto e attenzione, per poter affrontare momenti difficili nel percorso scolastico. Ad esempio, per poter affrontare in modo meditato il delicato momento della scelta post-diploma. Parlare di orientamento di solito prevede solo fornire una serie di informazioni sulle possibilità in uscita. Ma sappiamo bene che il problema non è tanto quello di informarsi, ma innanzitutto di saper prefigurare, probabilmente per la prima volta, un progetto di vita. E' necessario fermarsi a fare i conti con il proprio passato, valutare realisticamente le proprie risorse - intellettuali, materiali, affettive - saggiando la propria autonomia e la capacità di affrontare il cambiamento. Nel colloquio con il consulente il ragazzo può acquisire consapevolezza di sé, formulando le proprie aspettative e imparando a rapportarle al piano di realtà, valutandone la congruenza anche con il proprio mondo valoriale. E' questa la prima occasione per ripensare la propria storia, rivedendo in coerenza le proprie esperienze di vita e facendo un primo bilancio in funzione del futuro.

La consulenza filosofica può essere una risorsa anche per gli insegnanti, che vivono talvolta un momento di demotivazione o frustrazione, compressi fra il legittimo desiderio di offrire agli studenti un insegnamento soddisfacente e il disorientamento dei ragazzi, la volontà di esercitare al meglio la propria professione e le esigenze di 'razionalizzazione' dell'istituzione scolastica. Talvolta si ritrovano, magari, semplicemente a misurarsi con un sovraccarico di impegni e

Relatrici:

Prof.ssa MLuisa Martini

Dott.ssa Annalisa Decarli

Transacqua, 22 aprile 2010

responsabilità. Attraverso il dialogo filosofico possono chiarificarsi e recuperare la fiducia in se stessi, focalizzare le problematiche con cui si stanno misurando e ripensare le proprie priorità, restituendo il giusto senso al proprio impegno.

L'incontro si conclude con un breve 'assaggio' di pratica filosofica, con la proposta di alcune regole che contraddistinguono l'arte di ascoltare. Il nostro spontaneo modo di vedere la realtà, ne coglie solo un particolare aspetto e non sa, fintantoché qualcun altro non ce lo mostra, che ci sono altri modi di vedere lo stesso oggetto, il nostro mondo comune. E' l'altro che mi fa capire come il mio sia solo un punto di vista sul mondo e che la verità è più ampia quando viene condivisa.

SITOGRAFIA ESSENZIALE DELLE PRATICHE FILSOFICHE:

- www.phronesis.info – sito di *Phronesis, Associazione italiana per la consulenza filosofica*. Si trovano informazioni sulle attività dell'Associazione, i percorsi di formazione, la rivista (scaricabile in pdf), i recapiti dei consulenti riconosciuti dall'Associazione
- www.sophia.unical.it/crif/Home/index.htm - sito del *Centro Ricerca Insegnamento Filosofico (CRIF)*, associazione di "Philosophy for Children"
-

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DELLE PRATICHE FILSOFICHE:

- N. POLLASTRI, *Il pensiero e la vita*, Apogeo, Milano 2005
- S. ZAMPIERI, *L'esercizio della filosofia*, Apogeo, Milano, 2007
- G.B. ACHENBACH, *La consulenza filosofica*, Milano, Apogeo 2004
- R. LAHAV, *Comprendere la vita*, Apogeo, Milano 2004
- P. T. RAABE, *Teoria e pratica della consulenza filosofica*, Apogeo, Milano 2006
- S. C. SCHUSTER, *La pratica filosofica*, Apogeo, Milano 2006
- D. MICCIONE, *La consulenza filosofica*, Milano, Xenia, 2007
- P. A. ROVATTI, *La filosofia può curare?*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2006
- M. MONTANARI, *La filosofia come cura. Percorsi di autenticità*, Milano, Unicopli, 2007
- R. MADERA – L. V. TARCA, *La filosofia come stile di vita*, Milano, B. Mondadori, 2003
- A. COSENTINO, *Filosofia come pratica sociale*, Milano Apogeo, 2008
- G. FERRARO, *Filosofia in carcere*, Napoli, Filema, 2006
- P. DORDONI, *Il dialogo socratico*, Apogeo, Milano 2009

Rete Orientamento Scolastico di Primiero

Relatrici:

Prof.ssa MLuisa Martini

Dott.ssa Annalisa Decarli

Transacqua, 22 aprile 2010

